

# in primo piano

SABATO 18 LUGLIO 2009

## Negli Usa fra deserto e metropoli 3700 chilometri in handbike

*Il piacentino De Angelis in 55 giorni percorre la Route 66 da Chicago a Los Angeles*

«**H**o concluso un'impresa unica nel suo genere» urla dal suo blog alla data di giovedì 16. Non vuole vantarsi il piacentino Norberto De Angelis, ma dopo 55 giorni di fatica, sudore, caldo, problemi quotidiani non messi in preventivo ma sempre superati, ha coronato il suo sogno. Ha dimostrato di essere più forte del destino, che aveva provato a trasformare la sua vita in un incubo. Non c'è riuscito e Norberto giovedì sera su internet ha urlato a tutti: «Ce l'ho fatta».

Oltre 3700 chilometri sulla mitica Route 66, la strada che attraversa gli Stati Uniti da est a ovest: da Chicago a Los Angeles passando dalle trafficatissime città statunitensi al deserto infuocato dell'Arizona. Tappe di 60-80 chilometri al giorno, alternando tre giorni di sudore a uno di riposo.

Piccola dimenticanza, che rende il progetto del piacentino De Angelis una vera impresa: Norberto è paraplegico e ha coperto l'intera distanza sulla sua handbike, la bicicletta che funziona a forza di braccia. Un mezzo particolare, preparato e adattato per rendere al meglio sulle strade bollenti della Route



Norberto De Angelis sulla sua handbike. In alto, alla partenza da Chicago

66, in parte sterrate, in parte con il fondo ghiaioso e dunque per nulla adatte a una tre ruote.

Ma il quarantacinquenne piacentino è allergico alla parola "semplice". Se non si tratta di un'iniziativa complicata nemmeno si mette in moto. Così è riuscito a fare quasi

tutto da solo, a partire dalla ricerca degli sponsor, trasferendo il progetto dalla carta alla realtà. Unica concessione: due accompagnatori sul

lungo tragitto della Route 66, per un aiuto logistico indispensabile.



lungo tragitto della Route 66, per un aiuto logistico indispensabile.

De Angelis non è nuovo a imprese sportive e a Piacenza lo ricordano per il suo passato sulla panchina dei Nightmare, squadra di football americano. Classe 1964, ruolo Middle line backer, ha vestito le maglie di Parma e Milano, arrivando fino alla Nazionale. E proprio in azzurro si è laureato campione europeo nel 1987 in Finlandia.

Nel luglio del 1992 lascia l'appartamento che aveva in affitto, vende l'auto e si licenzia. Il motivo? Decide di provare l'esperienza di volontario in Africa. Sono mesi intensissimi, che De Angelis racconta nel suo sito internet, fino al 15 dicembre. Il diario si interrompe a pochi giorni dal Natale 1992: Norberto è vittima di un incidente d'auto, viene sbalzato fuori dall'abitacolo e si frattura la spina dorsale. La diagnosi è tremenda: paraplegia. Diciassette mesi a tu per tu con dottori e fisioterapisti, fra cure e riabilitazione. Ma quando il piacentino esce dall'ospedale c'è ancora il suo mondo del football americano ad attendere. Diventa defensive coach dei Nightmare di Piacenza (stagioni 1996 e 1997) e nel 1999 è inserito

È ARRIVATA 500C. VIENI A SCOPRIRLA NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA SABATO 4 E DOMENICA 5.  
Consumi ciclo combinato 6,1 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub>: 140 g/km.

www.fiat500.com

CONCESSIONARIA

Programma **Auto**

Via Rigolli, 42/44 - 29100 Piacenza  
Tel. 0523 590414 - Fax 0523 579494



## Ex giocatore di football americano, è paraplegico dopo un incidente in Africa



A sinistra, De Angelis al confine con l'Arizona. Qui sopra, nel deserto del Mojave e, sotto, a Oatman in California

nella Italian Hall of Fame, per quella che lui stesso definisce «la grande consacrazione».

Lo sport è ancora parte integrante della vita di Norberto, così negli anni nasce l'idea di una traversata in solitaria. Ma bisogna trovare sponsor, sistemare ogni più piccolo dettaglio, allenarsi a lungo per sopportare condizioni che in Italia sono difficili da trovare. De Angelis ce la fa e, così il 28 aprile parte da Chicago. Il traguardo di Los Angeles è lontanissimo, bisogna attraversare Illinois, Missouri, Kansas, Oklahoma, Texas, New Mexico, Arizona e California e soprattutto il terribile deserto statunitense. La tabella di marcia cambia in base alle condizioni atmosferiche. I primi giorni sveglia alle 8 e in sella all'handbike in tarda mattinata, con l'obiettivo di percorrere una media di 60-80 chilometri al giorno. Ma quando il caldo diventa un avversario in più, la sveglia suona alle 3 di notte perché

bisogna partire all'alba, evitare temperature che superano i 50 gradi, fare i conti con qualche errore nel tragitto e con condizioni dell'asfalto non sempre ottimali.

Ma finalmente, giovedì sera, il cartello di Santa Monica fa capire che il traguardo è raggiunto e che la parola impossibile può essere cancellata da entusiasmo e tanta volontà.

“Durante ogni attimo della tua esistenza - scrive De Angelis nel suo sito internet - corre nel parallelo un'incognita che senza preavviso può rivoluzionarti l'immediato domani. Quest'incognita è “padrone destino”, un padrone che tutti noi abbiamo ma che nessuno conosce. Quando decide d'agire è imperativo e non concede possibilità di replica”.

Non concederà repliche, ma l'impresa di Norberto ha dimostrato che il destino può essere battuto.

Matteo Marchetti



Qualsiasi indirizzo è sulla nostra strada.

Sede di  
**PIACENZA/CREMONA**

**FACOLTÀ DI:** Agraria (PC e CR) - Economia (PC e CR) - Giurisprudenza (PC) - Scienze della formazione (PC)

[www.unicatt.it/piacenza](http://www.unicatt.it/piacenza) - info: 0523 599372-186

Università Cattolica.  
Un appuntamento con la tua formazione.

Università Cattolica

